

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE DA APPOSTAMENTO FISSO NEI MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2022

Il Comprensorio Alpino Torino 4 "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone" intende adottare la caccia di Selezione al cinghiale oltre che nel periodo autunno invernale anche in periodo primaverile estivo. Il prelievo del cinghiale potrà inoltre essere effettuato dai partecipanti al prelievo del capriolo maschio dal 4/6 al 14/7 nel solo distretto di assegnazione del capriolo maschio.

Il prelievo selettivo potrà essere effettuato esclusivamente da appostamento fisso.

Il prelievo selettivo della specie è uno strumento gestionale finalizzato al raggiungimento di densità compatibili con le attività antropiche presenti sul territorio di propria competenza, agricole *in primis*.

Art. 1 - Requisiti, domanda di partecipazione e rilascio dell'autorizzazione

L'accesso al piano di prelievo è consentito ai cacciatori in possesso dell'attestato di frequentazione della serata formativa (ai sensi delle Linee Guida per la Gestione del Cinghiale in regione Piemonte), previo pagamento della quota di partecipazione. Il cacciatore dovrà inoltre essere in possesso di certificato di "superamento di prova di tiro per armi con canna lunga ad anima rigata" come previsto dalla normativa vigente.

Nella stagione 2022/2023 il prelievo normato dal presente regolamento verrà esercitato **dal 16 aprile al 10 settembre 2022** nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica e la relativa domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata alla segreteria del Comprensorio.

Per partecipare alla caccia di selezione, sia essa da appostamento fisso nei mesi primaverili ed estivi sia essa alla cerca nei mesi autunnali ed invernali il cacciatore dovrà versare la quota di € 50,00 contestualmente alla presentazione della domanda.

Art. 2 Zonizzazione del territorio

Il territorio del Comprensorio TO4 è suddiviso in settori d'intervento corrispondenti al territorio comunale di un singolo comune o di più comuni tra loro accorpati.

Partendo da Sud verso da Nord e da Est verso Ovest i settori sono:

Territorio comunale	Superficie (in ha)
1 Cafasse, Fiano, La Cassa, Givoletto, Vallo T.se, Varisella, Valdellatorre	8.006
2 Viù	8.737
3 Lemie, Usseglio	14.327
4 Traves, Pessinetto, Lanzo T.se, Germagnano, Monastero di Lanzo	5.544
5 Ceres, Mezenile	5.696
6 Ala di Stura, Balme	10.779
7 Corio, Coassolo	5.829
8 Cantoira, Chialamberto	5.862
9 Groscavallo	9.279

Art. 3 Partecipazione al prelievo

Ogni socio interessato a partecipare al prelievo deve indicare obbligatoriamente due settori, senza che l'ordine espresso in domanda indichi alcuna preferenza tra i due. Se il socio del Comprensorio risiede nel territorio del CA uno dei due settori deve essere obbligatoriamente quello del comune di residenza. Indicando due settori il socio si impegna espressamente a partecipare indifferentemente agli abbattimenti selettivi in uno solo di essi o in entrambi. Viene inoltre richiesto di indicare, facoltativamente, un terzo settore in cui si è disposti ad effettuare le uscite, al fine di distribuire le richieste in base alle esigenze di contenimento dei danni (sulla base delle serie storiche).

Per ciascun Settore di caccia verrà stilato un elenco dei cacciatori di selezione a cui il Comprensorio attingerà sia nel caso si dovessero verificare danni alle colture sia nel caso si volesse intervenire in maniera preventiva sulla scorta delle serie storiche relative ai danni degli ultimi anni. Una volta che il cacciatore ha usufruito di una sessione di uscite (vedi punto seguente) passa in coda all'elenco.

Ogni squadra di caccia sarà composta da tre-cinque cacciatori di cui almeno due-tre (in ragione del numero di componenti la squadra) devono effettuare l'uscita di caccia. La formazione della squadra di caccia è stabilita dal Comprensorio tramite sorteggio. Non è possibile indicare alcuna preferenza sui compagni di squadra. I cacciatori hanno assegnata l'autorizzazione al prelievo selettivo della specie per 2-3 settimane, corrispondenti a 5/10/15 giornate di caccia, periodo nel quale, come squadra, devono essere in grado di assicurare almeno 2-3 uscite di caccia/settimana. La durata del periodo di prelievo dipenderà da valutazioni discrezionali di ordine tecnico di competenza del Comprensorio ed è possibile che lo stesso venga prorogato.

I cacciatori verranno contattati telefonicamente dal Comprensorio che proporrà loro il periodo di caccia. La tempestività dell'uscita rispetto al verificarsi del danno è un fattore di grande importanza e quindi se i cacciatori, o uno di essi, non dovesse essere disponibile per la date proposte (il preavviso può essere anche di un solo giorno) si passerà al cacciatore successivo in elenco. Se i cacciatori danno la disponibilità per il periodo proposto verrà comunicato loro il luogo e i compagni di caccia.

Qualora i cacciatori dovessero abbattere uno o più capi, rendendo di fatto poco probabile la frequentazione della zona da parte dei cinghiali nei giorni seguenti, il Comprensorio comunicherà la nuova zona di caccia o la sospensione del prelievo.

L'ora di inizio e termine di ogni giornata venatoria è così definita:

- dal 16 aprile al 30 aprile dalle ore 5,30 alle ore 20,50;
- dal 1° al 30 maggio dalle ore 4,50 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,30;
- dal 1° al 30 giugno dalle ore 4,30 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,45;
- dal 1° al 31 luglio dalle ore 4,45 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,45;
- dal 1° al 31 agosto dalle ore 5,15 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,15;
- dal 1° al 10 settembre dalle ore 5,50 alle ore 9,00 e dalle ore 18,00 alle ore 20,30.

Il cacciatore autorizzato deve, preventivamente ad ogni uscita di caccia, imbucaire lo specifico tagliando nelle cassette del Comune in cui ricade la zona assegnatagli dal CA ed effettuare le normali operazioni burocratiche di una qualsiasi giornata di caccia di selezione.

Art. 4 - Mezzi e modalità di caccia

Il prelievo selettivo del cinghiale può essere attuato esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata dotato di ottica e del calibro minimo previsto dalla normativa regionale vigente.

Il prelievo può essere esercitato esclusivamente all'aspetto ed unicamente nella zona indicata sulla cartolina autorizzativa. I partecipanti all'uscita dovranno concordare le modalità di caccia e rimanere in contatto tra loro.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizione tale da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori del luogo indicato verrà considerato un'infrazione al presente Regolamento.

Durante l'esercizio venatorio è obbligatorio per tutti i cacciatori, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità (comma 5, art. 13 della LR 5/18) e procedere al tiro esclusivamente quando si abbia la certezza che il proiettile, nel caso l'animale venga mancato, impatti al suolo o contro una barriera fisica in grado di interrompere la traiettoria.

E' consentito il prelievo di tutte le classi d'età di entrambi i sessi: striati, rossi, sub-adulti e adulti.

In caso di ferimento di un animale il cacciatore dovrà darne immediata comunicazione al CA e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero avvalendosi della collaborazione di conduttori abilitati con il cane da traccia abilitato anch'esso. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero.

Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia di cui al comma precedente, e, in qualsiasi forma, di battitori.

Art. 5 Centro di controllo

Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà presentare il capo prelevato al Centro di controllo, presso il quale va consegnata la scheda di autorizzazione debitamente compilata, il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero.

La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trattenersi presso il Comitato di gestione, una copia da consegnare all'abbattitore.

Ad ogni capo verrà prelevato un campione del muscolo diaframmatico per le previste indagini sanitarie.

Il capo abbattuto può essere lasciato nella cella frigorifero del Compensorio Alpino senza alcun addebito per il socio abbattitore.